ANNO LV N. 8 — Quindicinale

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II·

Rossano, 8 Maggio 1958

# Nuova Rossano

Periodico indipendente per la difesa degli interessi del Circondario e della Provincia

FONDATA nel 1903 da GIUSEPPE RIZZO

ABBONAMENTI
Un anno: Italia L. 600 - Estero L. 1500
Sostenitore L. 1000 - Benemerito L. 2000
minimo - Enti ed Uffici L. 10.000
Una copia L. 30

UFFICI, TIP. *Corso Garibaldi N. 124-126* - Tel. 21-263
*Conto Corrente Postale N. 21/4556*
Intestato: **Rizzo Sisto Rossano** - *(Cosenza)*

INSERZIONI
*Nati, vagiti, lagrime* L. 80 per mm. *Giudiziari* L.100; *Cronaca* L. 80: altri scritti L. 30
stampi L. 50 a cq. in più le tasse

**in seconda pagina**

l'arte pittorica espressa in quadri di notevole interesse della sig.ra Ida de Novellis De Rosis da Corigliano e del prof. Bruno De Capua da Longobucco, esposti nelle sale. Agli invitati è stato offerto dalla Cassa uno scatolo dei pregiati prodotti di liquirizia *Amarelli*.

A tutti coloro che hanno contribuito al successo della manifestazione il vivo nostro elogio. Alla sempre benemerita Cassa di Risparmio diciamo commossi e semplicemente: Grazie.

ALFONSO RIZZO

# Le conquiste della Cassa di Risparmio

Personalitá varie, sacerdoti, giornalisti e fotografi, popolo. Gente che partecipa ad una cerimonia, la mattina del 14 aprile 1958, allo Scalo di Rossano. Gente che viene e va, lavora, recita la sua parte nel cammino delle generazioni e produce un capitolo di storia. Ma la storia, antica ma sempre attuale, di Rossano è nell'ansia del progresso, é nello sforzo della resurrezione, è negli sforzi e nei sacrifici per superare ogni fatto contingente, è nella volontà di pochi per far girare la ruota degli eventi in senso favorevole nelle procelle che ci riserba la vita. Rossano è una indivisibile al Centro ed alla periferia, in quel ch'è passato, in ciò ch'è attualitá, in quel ch'è di là da venire, ch'é nella mente di Dio e che sarà nei progetti e lavori dei nostri figli e nipoti

Al piano, dove sorge la nuova vita di Rossano, con indirizzo civile e democratico, nel mare ondeggiante dei sempreverdi ulivi ed agrumi, la mattina del suddetto giorno, le maggiori autorità di Rossano, della Provincia ed oltre, hanno presenziato alla cerimonia per la posa della prima pietra dell'erigenda nuova sede della Cassa di Risparmio di Calabria, il potente e benefico Istituto di Credito che da non poco tempo é parte integrante ed elemento determinante per il programma economico, sociale e civile della bella terra Bruzia. Sarà un magnifico edificio che sorgerà allo Scalo, centro nevralgico della vita rossanese, per cui diamo il vivo, schietto elogio al progettista e direttore dei lavori ing. Guido da Cosenza, mentre ha preso l'appalto l'impresa dell'ing. Angelo Mancuso, pure da Cosenza, che sará completo fra poco più di 1 anno, con gli uffici e la foresteria, con 5 appartamenti per gl'impiegati, cisterne e magazzini per la conservazione di olio, vino, grano ed altri prodotti. Sará un edificio che per l'eleganza delle linee architetettoniche, per la sua massima funzionalità e la notovole importanza che avrá nel nostro sistema economico sarà di vanto per Rossano.

Quanto ció sia vero l'abbiamo ad usura capito dalla cerimonia oltremodo grandiosa e solenne, che oltre alle autoritá locali, di Cosenza e Provincia di Catanzaro, ha mobilitato molto popolo nei suoi vari strati sociali, il popolo cioè che a ben vedere è la prima ricchezza, la maggior leva, la forza unica della Cassa di Risparmio di Calabria nata dal popolo e per il popolo nel lontano 1853, anno in cui la Cassa di Risparmio prese vita da due Casse di Prestanza agraria di Cosenza e Rossano. Tutto ció nei loro ampi e lucidi discorsi hanno fatto rilevare l'Arcivescovo ed il pro Sindaco di Rossano ed il Presidente della Cassa di Risparmio avv. Alfio Pisani. Hanno fatto anche rilevare che quando il denaro serve per scopi benefici ed altruisti non è da maledire. Il denaro quando è risparmio e genera lavoro e ricchezza, fonti di vita e di produzione, se circola come sangue nel corpo umano, è da benedire.

L'edificio che verrà costruito allo Scalo di Rossano è un'altra gemma della Cassa di Risparmio di Calabria la quale si è imposta all'attenzione degli economisti italiani e stranieri, alla considerazione degli uomini politici, alla fiducia delle popolazioni del Sud e non solo calabresi. Tanto da far dire all'On. Pietro Campilli nella conferenza del 23 1952 presso l'Associazione dei Calabresi in Roma: « *...In Calabria abbiamo ad esempio la Cassa di Risparmio ch'è vanto Calabrese ed Italiano* »; sì da sopravanzare di gran lunga, con una saggia e sicura, pur se coraggiosa, politica d'investimenti per il miglioramento delle condizioni di vita delle regioni dove agisce, nell'aumento dei capitali tutte le Banche italiane. Dalla cerimonia è nato inoltre un alto gesto di umana solidarietá poichè per madrina è stata presa un'orfanella, la bimba Teresa Pezza di anni 5, alla quale dalla Presidenza della Cassa è stato offerto in dono un libretto di risparmio dotale di L. 50mila.

Rossano ch'è legata alla Cassa da ricordi storici, si puó dire determinanti per l'avvenire dell'Istituto, ha mandato i suoi cittadini ed i suoi rappresentanti alla bella e significativa cerimonia iniziata verso le 10,30. È stato letto dal rag. Carlo Furgiuele della Cassa il documento da porre nella prima pietra dell'edificio; la pergamena é stata firmata dall'Arcivescovo di Rossano, dal Presidente della Cassa avv. Pisani, dal Direttore Gen. della stessa dott. Gr. Uff. Florindo Antoniozzi, dai Sindaci di Rossano, Calopezzati, Caloveto, Cropalati, Crosia e Paludi. Dopo di che si è svolta la breve e suggestiva cerimonia della posa della prima pietra. Una cazzuola di calce é stata posta pure dalla piccola madrina. In seguito sono stati pronunziati i discorsi cui é stato accennato, al termine dei quali a tutti gl'intervenuti é stato offerto un ricco rinfresco nel vasto salone del cinema « Margherita », con larga distribuzione di vermouth, bibite, liquori e dolci vari. Gli onori di casa sono stati brillantemente sostenuti dal Direttore della Cassa di Rossano dott. D'Ippolito e dal Capo Ufficio rag. Credidio.

Ritornati in cittá ad 80 invitati è stato offerto uu delizioso e generoso pranzo a palazzo Morello in eleganti ampi saloni dove gli uffici della Cassa di Rossano Centro si trasferiranno presto. Si é avuta l'occasione di lodare la fine arte gastronomica degli amici Pinuccio Montalti e Vincenzo Zumpano e collaboratori. Si è pure ammirata